

SENATO DELLA REPUBBLICA

XI LEGISLATURA

130^a SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO STENOGRAFICO

MARTEDÌ 16 MARZO 1993

Presidenza del presidente SPADOLINI,
indi del vice presidente GRANELLI

INDICE

CONGEDI E MISSIONI	Pag. 3	
SENATO		
Composizione	5	
SUI LAVORI DEL SENATO		
PRESIDENTE	4	
CALENDARIO DEI LAVORI DELL'ASSEMBLEA		
PRESIDENTE	5, 9	
* LIBERTINI (<i>Rifond. Com.</i>)	7, 9	
* MANCINO, <i>ministro dell'interno</i>	8	
DISEGNI DI LEGGE		
Seguito della discussione:		
«Elezione diretta del sindaco, del presidente della provincia, del consiglio comunale e del consiglio provinciale» (940) (<i>Approvato dalla Camera dei deputati in un testo</i>		<i>risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Occhetto ed altri; Zanone ed altri; Fini ed altri; Segni ed altri; Novelli; Pannella ed altri; Ciaffi ed altri; Mundo ed altri; La Ganga ed altri; Tiscar ed altri; Patria ed altri; Bossi ed altri; Boato ed altri; La Malfa ed altri; Signorile; Mensorio; Ferri ed altri; Mastrantuono; Tassi);</i>
		«Modifiche all'articolo 7 del testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361» (35), d'iniziativa del senatore Franza e di altri senatori;
		«Modifiche e integrazioni al testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570, e nuove norme per la composizione e la elezione degli organi delle Amministrazioni comunali» (116), d'iniziativa del senatore Pechioli e di altri senatori;

«Disposizioni sul sistema elettorale per i comuni» (244), d'iniziativa del senatore Chiarante e di altri senatori;

«Norme per l'elezione diretta dei sindaci e per l'elezione dei consigli comunali» (354), d'iniziativa del senatore Compagna e di altri senatori;

«Norme per l'elezione diretta del sindaco e per l'elezione dei Consigli comunali e delle città metropolitane secondo il sistema maggioritario» (432), d'iniziativa del senatore Zamberletti e di altri senatori;

«Elezione diretta del sindaco e del presidente della provincia; riforma della legge elettorale comunale e provinciale» (467), d'iniziativa del senatore Scevarolli e di altri senatori;

«Norme sulla elezione diretta del sindaco» (596), d'iniziativa del senatore Bono Parrino e di altri senatori

(Votazione finale qualificata ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento)

Approvazione con modificazioni del disegno di legge n. 940:

PRESIDENTE	Pag. 10 e passim
DE PAOLI (Misto)	10
RONZANI (Misto)	11
MIGLIO (Lega Nord)	13
FERRARI Karl (Misto-SVP)	16
DUJANY (Misto-Vallée d'Aoste)	16
BONO PARRINO (Misto-PSDI)	18
FERRARA Vito (Verdi-La Rete)	20
* MAGLIOCCHETTI (MSI-DN)	22
PAIRE (Liber.)	24
PROCACCI (Verdi-La Rete)	25
GUALTIERI (Repubb.)	26
* LIBERTINI (Rifond. Com.)	27
SCHEDA (PSI)	29
SALVI (PDS)	30
GAVA (DC)	33
MURMURA, sottosegretario di Stato per l'interno	36
Votazione nominale con scrutinio simultaneo	37

Discussione e approvazione:

«Conversione in legge del decreto-legge 15 gennaio 1993, n. 5, recante disposizioni urgenti per il personale di enti pubblici trasformati in società per azioni, comandato presso amministrazioni pubbliche» (1011) (Approvato dalla Camera dei deputati) (Relazione orale):

SAPORITO (DC), relatore	39, 43, 44
MALVESTIO, sottosegretario di Stato per il tesoro	40, 43, 45
FERRARI Karl (Misto-SVP)	42, 44, 45

MONTINI (DC)	Pag. 43
RUFFINO (DC)	45
PIERANI (PDS)	45
* MANNA (Rifond. Com.)	46
MAISANO GRASSI (Verdi-La Rete)	46

Discussione e approvazione:

«Conversione in legge del decreto-legge 18 gennaio 1993, n. 9, recante disposizioni urgenti in materia sanitaria e socio-assistenziale» (1040), (Approvato dalla Camera dei deputati) (Relazione orale):

PERINA (DC), relatore	47 e passim
COSTA, ministro della sanità	49 e passim
* DIONISI (Rifond. Com.)	62 e passim
* MANARA (Lega Nord)	62 e passim
BRESCIA (PDS)	62, 66
DANIELE GALDI (PDS)	71
TEDESCO TATÒ (PDS)	73
* COLOMBO SVEVO (DC)	74
* BETTONI BRANDANI (PDS)	76
SPERONI (Lega Nord)	76
CONDORELLI (DC)	77
RESTA (MSI-DN)	80

INTERROGAZIONI

Per la risposta scritta:

PRESIDENTE	81
BRESCIA (PDS)	81

ORDINE DEL GIORNO PER LA SEDUTA DI MERCOLEDÌ 17 MARZO 1993

ALLEGATO	82
----------------	----

DISEGNI DI LEGGE

Assegnazione	84
Apposizione di nuove firme	85
Presentazione di relazioni	85
Cancellazione dall'ordine del giorno	85

DOMANDE DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

Presentazione di relazioni	85
----------------------------------	----

GOVERNO

Trasmissione di documenti	86
---------------------------------	----

CORTE COSTITUZIONALE

Trasmissione di sentenze	87
--------------------------------	----

INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI

Annunzio	87, 89
Interrogazioni da svolgere in Commissione	107

N. B. - L'asterisco indica che il testo del discorso non è stato restituito corretto dall'oratore

a 7 del decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752, esprimo parere favorevole sull'ordine del giorno in esame.

MALVESTIO, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. Signor Presidente, il Governo lo accoglie come raccomandazione.

PRESIDENTE. Senatore Ferrari, insiste per la votazione dell'ordine del giorno?

FERRARI Karl. No, non insisto per la votazione.

PRESIDENTE. Ricordo che l'articolo 2 del decreto-legge è il seguente:

Articolo 2.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Passiamo alla votazione finale.

RUFFINO. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RUFFINO. Signor Presidente, desidero manifestare il consenso del Gruppo della Democrazia cristiana su questo provvedimento. Esprimo anche il compiacimento per i tempi rapidi in cui si è pervenuti alla conversione di questo decreto: ciò costituisce motivo di particolare apprezzamento dato il momento storico che viviamo.

PIERANI. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIERANI. Signor Presidente, il Gruppo del Partito democratico della sinistra voterà contro la conversione del decreto-legge per le motivazioni da noi già espresse nella 10ª Commissione. Non condividiamo neppure questo modo di governare e di gestire le aziende pubbliche ed il rapporto tra le aziende ed i diversi Ministeri. Non siamo riusciti a capire dove sono questi 520 dipendenti: cosa stanno facendo? Cosa stanno producendo?

Sono stati comandati per quale esigenza? E, addirittura, siccome sono provenienti tutti da aziende che hanno i bilanci in passivo (alcune dell'EFIM e alcune altre a partecipazione statale), ci permettiamo di dire che questo metodo, che appartiene al passato, di utilizzare il personale spostandolo da un'azienda pubblica a un Ministero con diversa normativa per quanto riguarda il trattamento del personale,